



## **Anello del Monte Cervati (18 km circa)**

**Intersezionale CAI Montano Antilia – CAI Piedimonte Matese**

**weekend 25- 26 gennaio 2020**

**Direttori: Danilo Palmieri (CAI Montano Antilia)**

**Ciro Teodonna (CAI Piedimonte Matese)**

### **DESCRIZIONE DEL PERCORSO**

**Primo giorno:** Festole (1070 mt); fontana dei caciocavalli (1258 m), variante sentiero italia (VSI); Fontana di «pisaniello»; Rifugio Cervati (1590mt)

**DISLIVELLO:** 510 mt

**DURATA:** 3 ore

**LUNGHEZZA:** 8 km circa

**DIFFICOLTA':** E

**Secondo giorno:** Rifugio Cervati (1590mt), loc.chiaia amara; crocedde (1840mt); vetta cervati (1899mt), santuario madonna della neve (1850mt); nevera (1785 mt), croce di vallivona (1499mt), festole 1110 mt

**DISLIVELLO:** 310mt+ 810 mt-

**DURATA:** 7 ore comprensive di soste

**LUNGHEZZA:** km 10 circa

**DIFFICOLTA':** EE (primi 2 km) E ( restanti 8 km)

### **APPUNTAMENTO**

Per chi viene

da Piedimonte Matese

ore 15:30 Liceo scientifico Piranese di Capaccio Scalo (uscita ss18)

Per chi viene da Montano Antilia

ore 17:00 Bar Vairo Piaggine

Partenza escursione: ore 17:30 dalla località Festola (N 40°18'54.9''; E 15°26'21.5'')

**PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA** entro e non oltre mercoledì 22 gennaio 2020:

**CAI Montano Antilia – 335.6312821**

**CAI Piedimonte Matese – 333.474 2944**

**ATTENZIONE:** per raggiungere il luogo della partenza dell'escursione sita presso loc. Festole, si percorreranno circa 10 km in macchina, di cui gli ultimi 4 su strada sterrata. Onde evitare di raggiungere il luogo di partenza dell'escursione con troppe macchine, a Piaggine cercheremo di accorpare tutti in poche macchine, prediligendo quelle che sono più propense ad affrontare il tratto di sterrato.

### INFO ESCURSIONE

**Quota rifugio: euro 50** comprensivo di cena del sabato, pernottamento, colazione e panino per l'escursione di domenica

**Affitto ciaspole:** per chi è sprovvisto di ciaspole, c'è la possibilità di affittarle ad **euro 8** per entrambi i giorni. ( comunicare entro mercoledì 22 gennaio)

**AVVERTENZA:** I responsabili dell'escursione si riservano di modificare l'itinerario e l'orario, o annullare l'escursione, qualora non sussistano a loro giudizio, le condizioni di sicurezza indispensabili al suo svolgimento come da programma. Si riserva, inoltre, di escludere i partecipanti non ritenuti idonei ad affrontare le difficoltà o che siano insufficientemente equipaggiati.

I non soci, devono comunicare i propri dati entro mercoledì 22 gennaio 2020 per attivare la polizza assicurativa giornaliera.

### Consigli per l'escursionista

Scarpe da trekking (obbligatorie), impermeabile, abbigliamento di ricambio, acqua ½ litro, cappellino, frutta secca (fichi, mandorle, uva passa ecc), bastoncini telescopici, binocolo, macchina fotografica, ghette, guanti, torcia o frontalino, ciaspole

### Come raggiungere il luogo dell'appuntamento

Da Salerno, prendere l'autostrada Salerno- Reggio Calabria e imboccare l'uscita di Battipaglia e proseguire sulla ss18 direzione Sapri per circa 30 km. All'altezza dell'uscita di Capaccio Scalo, uscire e proseguire sulla ss166 direzione Roccadaspide. Superato l'abitato di Roccadaspide, dopo circa 3 km, continuare sulla strada principale, fino ad incrociare la sp229 all'altezza di ponte calore. Superato questa località, girare subito dopo un cavalcavia, alla vostra destra seguendo le indicazioni villa littorio /Piaggine (dallo svincolo mancano circa 10 km a Piaggine).

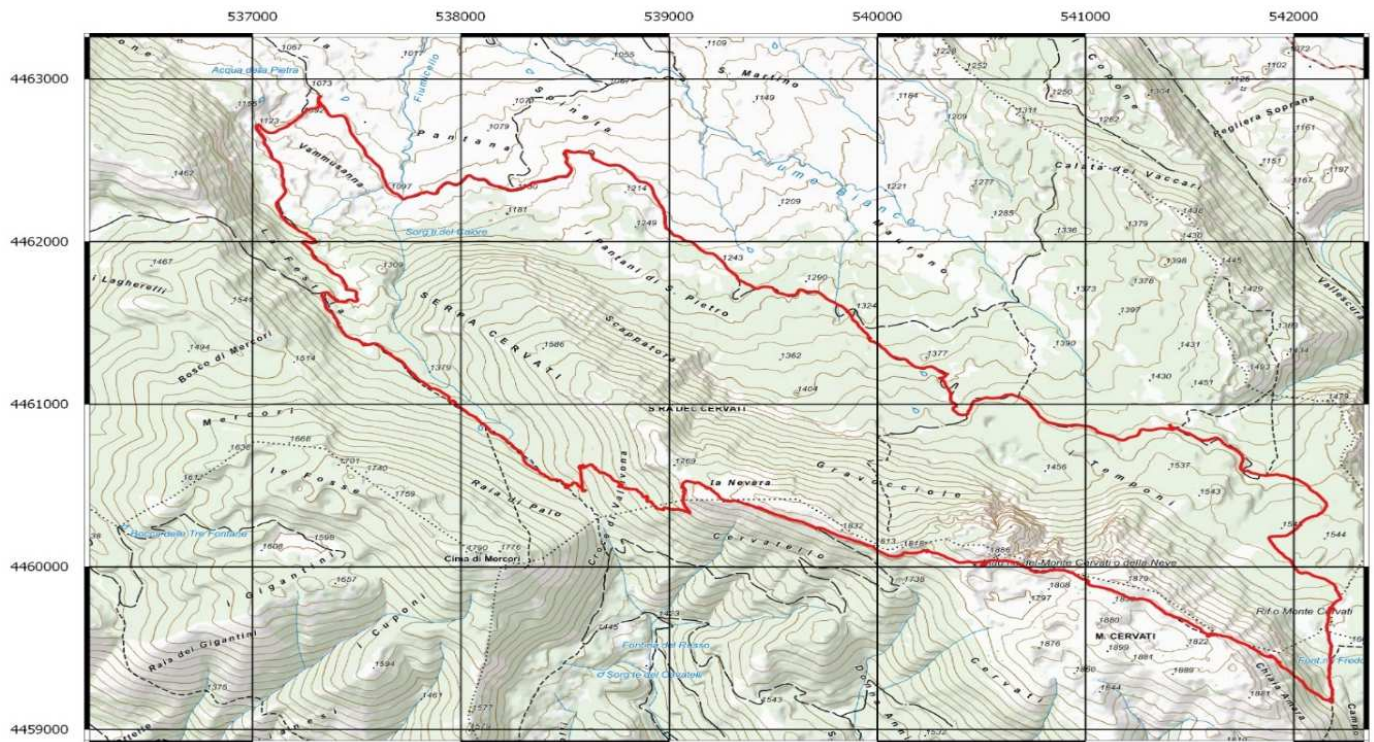
### DESCRIZIONE ITINERARIO

L'escursione si sviluppa su un giro ad anello di km 18 totali con partenza ed arrivo in località festola. Il primo giorno, dopo esserci riuniti nella piazza di Piaggine, ci dirigeremo in loc. Festola, da dove, lasciate le auto, inizieremo la nostra escursione che si svilupperà su un percorso di 8 km di leggerà salita ( ad eccezione di brevi tratti che presentano un po' di pendenza più eccessiva) che ci condurrà nei pressi del

Rifugio Cervati posizionato alle pendici del Monte Cervati, dove ceneremo e alloggeremo per la notte. Il secondo giorno, dopo aver fatto colazione, ci rimetteremo in cammino per chiudere l'anello, passando per la vetta del Cervati (1899mt), la madonna della neve e la nevera.

**L'escursione del sabato si svilupperà quasi completamente in notturna**

## MAPPA DEL PERCORSO



## PROFILO ALTIMETRICO



## **PER INFO**

**Palmieri Danilo 3356312821 - [danilopalmieri86@libero.it](mailto:danilopalmieri86@libero.it)**  
**Teodonna Ciro 3334742944 - [cteodonna@alice.it](mailto:cteodonna@alice.it)**

### **Alcune info sul monte cervati**

Il **Cervati** (o *Cervato*) è un monte del subappennino lucano di 1.898 m s.l.m. situato in provincia di Salerno, territorialmente in Campania, ai confini con la Basilicata. È il più alto del Cilento e una la vetta più alta della regione Campania. Situato al centro-sud del [Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano](#), nella grande area forestale di Pruno, si trova principalmente nei comuni di [Sanza](#) e [Piaggine](#). Il corpo montuoso tocca anche il comune di Monte San Giacomo. Nei pressi della cima, a devozione della **Madonna della Neve** si trovano un piccolo santuario, a 1.852 m, ed una cappella situata in una grotta naturale, a 1.830 m. Non molto distante dal Santuario della Madonna della Neve, si trova un inghiottitoio carsico caratterizzato dalla presenza perenne di neve e per tal ragione conosciuto come Nevera. Il massiccio mostra le sue pareti a strapiombo, incise da profondi canali e numerosi torrioni e guglie, spettacolari e caratteristiche, proprio dal versante di Piaggine, con ai piedi i boschi misti e le faggete che si aprono di tanto in tanto in radure ricche di vegetazione in estate e, ricche di neve in inverno. Ovunque regnano la pace ed il silenzio nella natura incontaminata, rotti solo dallo scampanio degli animali. L'inghiottitoio di Vallivona invece offre un affascinante fenomeno carsico, si trova sul versante sud-occidentale del Monte Cervati ed è facilmente raggiungibile dalla sterrata che da Sanza conduce in vetta. Si tratta di una vera e propria voragine con pareti calcaree alte fino a 100 metri che ospita un particolare microambiente umido dall'aspetto primordiale. Nel periodo invernale, la cascata che zampilla da una delle pareti sul minuscolo laghetto stagnante crea delle concrezioni ghiacciate di estrema suggestione. Il vasto territorio del parco offre alle specie animali una grande pluralità di ambienti e qui vi vivono tra i Mammiferi la Lepre Italiana, il Molosso di Cestoni, il Lupo e la Lontra – mammifero di acqua dolce che vive solo in acque pure e cristalline, numerosissima anche la presenza di cinghiali e qualche cervo. Tra gli uccelli invece diffusi i rapaci come l'Aquila reale, il Biancone, il Falco pellegrino, il Lanario, il Corvo imperiale, il Gufo reale.



***ALCUNE IMMAGINI DEL MONTE CERVATI***



***VETTA MONTE CERVATI***



***VETTA VISTA DALLA CHIESA***



***RIFUGIO CERVATI***



***NEVERA***



***DIREZIONE VETTA'***



***VETTA INNEVATA***